

CELL. 464: LA MESSA NON E' SOLO UN SEGNO, E' TUTTO UN LINGUAGGIO DI SEGNI

Dall'inizio alla fine della Messa è tutto un susseguirsi di segni: il luogo (la navata, il presbiterio, l'altare), i gesti dell'assemblea, del celebrante. Occorre saperli leggere e adeguarci interiormente, altrimenti si è come analfabeti che non apprezzeranno mai la bellezza di un libro.

A - Nella Messa c'è un segno che fa da centro unitivo di tutti gli altri segni: è la consacrazione perché è così che ce l'ha data Gesù. Le varie parti della Messa preparano la consacrazione. Come vivere il segno?

La consacrazione è segno del dono (pane e vino donati), di annientamento (si ama con i fatti!), di comunione.

Avere i suoi sentimenti, i suoi gusti, i suoi pensieri, la sua vita: lui in me e io non lui. *"Nella notte in cui fu*

tradito...": dobbiamo essere preparati alla sofferenza. *"Annunciamo la tua morte ":* dobbiamo morire

all'egoismo. *"Dona la pienezza dello Spirito ":* dell'amore. *"Faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito":*

tutti i giorni, sempre.

B - il secondo segno più impegnativo della Messa è la comunione. E' l'impegno solenne con Gesù di far calare

Cristo nella mia vita. Far comunione con Lui significa: rinunciare, mettersi in crisi, ricominciare a nuovo la

propria vita: *"Non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me"* (Gal 4,4). Significa: penserò, parlerò, agirò come

Cristo. Esige coerenza, riflessione. decisione, costanza.

PER LA CONDIVISIONE: Sottolinea ciò che di prezioso ti ha donato il Signore stasera..

PER LA PREGHIERA: Medita Gv 6,22-59; 1Cor 10,15; 1Cor 11,27.

Mercoledì delle Ceneri: SS. Messe ore 18.00 e 21.00.

Lunedì 27 febbraio ore 18.30 S. Messa per la festa di S. Gabriele dell'Addolorata.